

VareseNews

Non c'è pace per la “rotonda più pazza del mondo”

Pubblicato: Giovedì 18 Marzo 2010

Non c'è pace per la “rotonda più pazza del mondo”. Siamo in piazza Cavour a Casciago, a due passi dal confine con il Comune di Varese: da ormai tre anni e mezzo, nel novembre 2007, **i lavori per la nuova viabilità sulla strada statale 394 sono una realtà (scomoda) per automobilisti, commercianti e abitanti del paese.** Il progetto fu approvato nel 1999 dalla giunta Brovedani e avviato dall'ex sindaco Zanotti (con Brovedani assessore): **l'attuale amministrazione guidata da Beniamino Maroni ha ereditato la patata bollente dopo la vittoria elettorale dello scorso giugno 2009.** Non è però ancora il momento di poter vedere la fine del tunnel e si parla di una nuova rotonda al centro della strada statale 394.

È Paolo **Ciotti**, architetto e assessore alla Viabilità, a spiegare a che punto della vicenda siamo arrivati: «Abbiamo terminato il rapporto con la ditta che ha vinto l'appalto (la Andreozzi Costruzioni di Vietri sul Mare, in provincia di Salerno), senza però che i lavori progettati a suo tempo siano stati portati a termine – spiega Ciotti -. **Da due settimane con loro non abbiamo più un rapporto di lavoro:** avevamo deciso a novembre di finirla, dopo un rapporto problematico evidenziatosi già con la passata giunta. Presto ci sarà la stima definitiva di quello che è stato e non è stato fatto: **loro hanno avanzato riserve e aperto un arbitrato molto oneroso per il Comune,** noi crediamo che siano cifre fuori misura (circa 1 milione di euro tra i lavori di via Cavour e quelli in prossimità della stazione ferroviaria, anche quelli realizzati dalla Andreozzi Costruzioni, costati rispettivamente 1,6 e 1 milione di euro circa). Abbiamo chiesto i pareri legali del caso prima di procedere. Vedremo come finirà». Chiuso il rapporto con la ditta (con voto contrario del vicesindaco e assessore Fabrizio Anesa, poi astenutosi nella seconda votazione di due settimane fa), **resta da capire cosa succederà ora:** «Siamo stati “costretti” a portare avanti i lavori fino a questo punto, con la realizzazione di **14 impianti semaforici,** i sottoservizi (fognatura e tubature varie), la segnaletica provvisoria (in fase di ultimazione) e così via, fino ad aver garantito la percorrenza in sicurezza delle strade – spiega ancora Ciotti -. **Ora che abbiamo testato il sistema viabilistico e capito che non è sostenibile, abbiamo deciso di interrompere i lavori e di non realizzare la rotonda pensata nel progetto iniziale:** i bilici e i grossi mezzi non ci passano. Adesso dobbiamo pensare ad un progetto diverso: siamo già a buon punto (è stato deliberato dalla giunta lo studio di una perizia di variante) ed entro due mesi ci sarà il disegno definitivo. Vaglieremo tra varie ipotesi (tra le quali c'è anche quella presentata dal progettista che studiò il sistema attuale, l'architetto Silvio Gobbi, della Arc Sistemi di Novara, ndr). L'obiettivo è avere l'esecutivo entro l'estate».

Nuovi lavori e nuovi esborsi da parte del Comune, dunque, con diverse ipotesi sul piatto: «Siamo costretti a provvedere – spiegano sindaco e assessore -. Ci auguriamo di riuscire a limitare i costi e di poter affidare i lavori ad un'impresa in grado di portare tutto a termine in tempi adeguati e con modalità chiare da subito. **Noi vorremmo che fosse possibile costruire una rotonda al centro della carreggiata, eliminando tutti i semafori o almeno quanti più possibile.** L'Anas a suo tempo aveva dato parere negativo a questa ipotesi per la mancanza del diametro necessario, ora speriamo che ci siano i presupposti per poter realizzare la rotatoria: il diametro non è cambiato, ma sembra che sia cambiato qualcosa, che ci sia più disponibilità e sensibilità – commenta ancora Ciotti -. Dobbiamo riuscire a garantire sicurezza per tutti, pedoni e automobilisti, ma anche la possibilità di poter viaggiare ai cittadini di Casciago e spazi per i parcheggi in favore dei commercianti. Non ci sono ancora idee di cifre, ma ripeto, **vogliamo limitare i costi e gli esborsi: i casciaghesi hanno già pagato troppo per questa rotonda.**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it